

OGGETTO: Servizio di manutenzione – Gestione dei presidi antincendio edifici e mezzi di proprietà comunale per il biennio 2023 - 2024.

FOGLIO DI PATTI E CONDIZIONI

Art. 1) OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di manutenzione – gestione dei presidi antincendio negli edifici e sui mezzi di proprietà comunale per il biennio 2023 - 2024 consistente nella manutenzione, controllo, revisione, collaudo nonché fornitura e posa di materiale antincendio, alle condizioni tutte del presente Foglio di Patti e Condizioni dell'elenco prezzi e dei relativi computi metrici estimativi previsionali.

Il presente appalto è soggetto al rispetto del Decreto Leg.vo 81/2008, del Decreto Leg.vo 50/2016 e s.m.i, del DM 49 del 07/03/2018 della Legge Regione Toscana 38/2007, e del presente Foglio di Patti e Condizioni, del Regolamento Comunale per la disciplina dei contratti, di tutte le altre norme generali e particolari che possono interessare il servizio in oggetto.

Art. 2) AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo del servizio per il biennio 2023 -2024 suddiviso per annualità è così determinato:

Anno 2023

servizio di manutenzione – gestione presidi antincendio	€ 51.350,00
oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 400,00

Anno 2024

servizio di manutenzione – gestione presidi antincendio	€ 42.066,00
oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 400,00

Importo complessivo Biennio 2023-2024

Servizio di manutenzione – gestione presidi antincendio	
importo soggetto a ribasso d'asta	€ 93.416,00
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 800,00

TOTALE	€ 94.216,00
---------------	--------------------

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di modificare e/o integrare l'elenco degli edifici oggetto del servizio nonché nel numero e tipologia dei presidi antincendio nel corso della durata dell'appalto.

I computi estimativi allegati debbono intendersi di tipo previsionale e pertanto suscettibili di variazioni nel corso della durata del presente appalto.

Art. 3) PERIODO DELL'APPALTO

Il servizio oggetto dell'appalto decorrerà dalla data di firma del contratto ed avrà termine il 31.12.2024.

In detto periodo dovranno essere eseguiti i controlli semestrali previsti dalla vigente normativa oltre agli interventi su chiamata e straordinari che si renderanno necessari.

I n. 4 controlli semestrali dovranno essere effettuati con la seguente cadenza:

- **Maggio 2023**
- **Novembre 2023**
- **Maggio 2024**
- **Novembre 2024**

Art. 4) DESCRIZIONE DEI SERVIZI - MODALITA' DI ESECUZIONE - DEFINIZIONI

CONTROLLO = misura di protezione antincendio atta a verificare, **con frequenza almeno semestrale**, la completa e corretta funzionalità dell'impianto e dell'attrezzatura antincendio.

REVISIONE = misura di prevenzione, **con frequenza - determinata dalle norme specifiche relative al singolo impianto od attrezzatura antincendio (es.: estintori a polvere almeno ogni 36 mesi, ...)**, atta a verificare e rendere perfettamente efficiente l'impianto e l'attrezzatura antincendio tramite opportuni accertamenti.

COLLAUDO = misura di prevenzione atta a verificare, **con frequenza stabilita dalla norma specifica dell'impianto e dell'attrezzatura antincendio**, l'integrità e la rispondenza dell'impianto e dell'attrezzatura antincendio alla sua funzione.

MANUTENZIONE = operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buon stato l'impianto e l'attrezzatura antincendio.

Estintori a polvere

Interventi di manutenzione periodica semestrale

Procedure di controllo iniziale

Il controllo dovrà avvenire in contemporanea con la verifica semestrale secondo le indicazioni e con le modalità di cui alla norma UNI 994-1 punto 4.3 e con gli oneri specificati nell'elenco prezzi allegato.

Procedure di controllo dell'estintore

Il controllo dovrà avvenire secondo le indicazioni e con le modalità di cui alla norma UNI 994-1 punto 4.5 e con gli oneri specificati nell'elenco prezzi allegato.

Si elencano di seguito le principali operazioni da eseguire:

1. sia presente, segnalato con apposito cartello e numerato;
2. sia chiaramente visibile, accessibile (accesso libero da ostacoli) ed utilizzabile;
3. non sia manomesso;
4. abbia il dispositivo di sicurezza inserito;
5. abbia i contrassegni distintivi esposti a vista e ben leggibili;
6. abbia l'indicatore di pressione con ago posizionato all'interno del campo verde;
7. non presenti l'ugello ostruito;
8. non presenti perdite, tracce di corrosione;
9. non presenti sconnessioni o incrinature del tubo flessibile;
10. non presenti danni alle strutture di supporto ed alla maniglia di trasporto;
11. abbia il cartellino di manutenzione presente e correttamente compilato;
12. siano ben saldi i ganci di fissaggio al muro.
13. sia verificata la tenuta della carica mediante misurazione della pressione interna con strumentazione indipendente
14. abbia il tipo di gas ausiliario e la pressione indicati dal produttore
15. risponda a tutte le indicazioni fornite dal produttore

Interventi di manutenzione periodica triennale

Procedure di revisione programmata:

La revisione triennale dovrà avvenire secondo le indicazioni e con le modalità di cui alla norma UNI 994-1 punto 4.6 e con gli oneri specificati nell'elenco prezzi allegato.

1. verificare la conformità dell'estintore al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;
2. verificare che nella scheda della sorveglianza l'ultimo controllo visivo abbia avuto esito positivo;
3. verificare la tenuta della carica mediante misurazione della pressione interna nelle modalità previste dalle norme UNI EN 3/2;
4. verificare che l'estintore abbia il tipo di gas ausiliario e la pressione indicati dal produttore;
5. risponda a tutte le indicazioni fornite dal produttore;
6. esaminare l'interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;
7. esaminare e controllare il funzionamento di tutte le parti;

8. controllare tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;
9. sostituzione dispositivi di sicurezza se presenti;
10. sostituire l'agente estinguente;
11. riportare in maniera indelebile sia all'interno (asta di pescaggio) che all'esterno mese, anno e denominazione dell'azienda che ha effettuato la revisione;
12. montare l'estintore in perfetto stato di efficienza.

Interventi di manutenzione periodica ogni 12 anni

Collaudo serbatoio.

Il collaudo dovrà avvenire secondo le indicazioni e con le modalità di cui alla norma UNI 994-1 punto 4.7.

Gli estintori e le bombole di gas ausiliario che non siano già soggetti a verifiche periodiche secondo la predetta legislazione e costruiti in conformità alla direttiva 97/23/CE (Dlgs 93/2000) devono essere collaudati ogni 12 anni mediante una prova idraulica della durata di 30 s alla pressione di prova indicata sul serbatoio oltre a tutte le operazioni previste per la revisione triennale. La data del collaudo deve essere riportata all'interno e all'esterno dell'estintore.

Riferimenti normativi:

Gli interventi per il mantenimento in efficienza dei sistemi, dispositivi, attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio dovranno essere effettuati secondo le normative vigenti di riferimento e in particolare secondo:

Norme UNI 9994-1 - Norme UNI EN 3/2 - D.M. 10.03.98 - D.Lgs. 14.08.96 n° 493 - D.Lgs. 81/08 - D.P.R. 12.01.1998 n° 37 art. 5

Estintori portatili a CO2

Interventi di manutenzione periodica semestrale

Procedure di controllo iniziale

Il controllo dovrà avvenire in contemporanea con la verifica semestrale secondo le indicazioni e con le modalità di cui alla norma UNI 994-1 punto 4.3 e con gli oneri specificati nell'elenco prezzi allegato.

Procedure di controllo dell'estintore

Il controllo dovrà avvenire secondo le indicazioni e con le modalità di cui alla norma UNI 994-1 punto 4.5 e con gli oneri specificati nell'elenco prezzi allegato.

Si elencano di seguito le principali operazioni da eseguire:

1. sia presente, segnalato con apposito cartello e numerato;
2. sia chiaramente visibile, accessibile (accesso libero da ostacoli) ed utilizzabile;
3. non sia manomesso;
4. abbia il dispositivo di sicurezza inserito;
5. abbia i contrassegni distintivi esposti a vista e ben leggibili;
6. abbia l'indicatore di pressione con ago posizionato all'interno del campo verde;
7. non presenti l'ugello ostruito;
8. non presenti perdite, tracce di corrosione;
9. non presenti sconnessioni o incrinature del tubo flessibile;
10. non presenti danni alle strutture di supporto ed alla maniglia di trasporto;
11. abbia il cartellino di manutenzione presente e correttamente compilato;
12. siano ben saldi i ganci di fissaggio al muro.
13. sia verificata la tenuta della carica mediante misurazione della pressione interna nelle modalità previste dalle norme UNI EN 3/2
14. abbia il tipo di gas ausiliario e la pressione indicati dal produttore
15. risponda a tutte le indicazioni fornite dal produttore

Interventi di manutenzione periodica quinquennale

Procedure di revisione programmata:

La revisione triennale dovrà avvenire secondo le indicazioni e con le modalità di cui alla norma UNI 994-1 punto 4.6 e con gli oneri specificati nell'elenco prezzi allegato.

Si elencano di seguito le principali operazioni da eseguire:

1. verificare la conformità dell'estintore al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;
2. verificare che nella scheda della sorveglianza l'ultimo controllo visivo abbia avuto esito positivo;
3. verificare la tenuta della carica mediante misurazione della pressione interna nelle modalità previste dalle norme UNI EN 3/2;
4. verificare che l'estintore abbia il tipo di gas estinguente e la pressione indicati dal produttore;
5. risponda a tutte le indicazioni fornite dal produttore;
6. esaminare l'interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;
7. esaminare e controllare il funzionamento di tutte le parti;
8. controllare tutte le sezioni di passaggio dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, il tubo d'uscita, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;
9. tarare e/o sostituire i dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni;
10. ricaricare l'agente estinguente;
11. sostituzione della valvola erogatrice;
12. riportare in maniera indelebile sia all'interno (asta di pescaggio) che all'esterno mese, anno e denominazione dell'azienda che ha effettuato la revisione;
13. montare l'estintore in perfetto stato di efficienza.

Interventi di manutenzione periodica decennale

Collaudo serbatoio.

Il collaudo dovrà avvenire secondo le indicazioni e con le modalità di cui alla norma UNI 994-1 punto 4.7.

Il collaudo consiste in una misura di prevenzione atto a verificare, con la frequenza decennale, la stabilità del serbatoio o della bombola dell'estintore, in quanto facenti parte di apparecchi a pressione.

Gli estintori devono rispettare le prescrizioni della legislazione vigente in materia di apparecchi a pressione.

Al termine della prova non devono verificarsi perdite, trasudazioni, deformazioni o dilatazioni di sorta.

La data di collaudo e la pressione di prova devono essere riportate sull'estintore in modo ben leggibile, indelebile e duraturo sia all'interno che all'esterno del serbatoio.

Il produttore deve fornire tutte le indicazioni utili per effettuare il collaudo.

Riferimenti normativi:

Gli interventi per il mantenimento in efficienza dei sistemi, dispositivi, attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio dovranno essere effettuati secondo le normative vigenti di riferimento e in particolare secondo :

Norme UNI 9994-1 - Norme UNI EN 3/2 - D.M. 10.03.98 - D.Lgs. 14.08.96 n° 493 - D.Lgs. 81/08 D.P.R. 12.01.1998 n° 37 art. 5

Impianto idrico antincendio: idranti, manichette, lance, raccordi, cassette

Interventi di manutenzione periodica semestrale

Procedure:

1. verificare che per tutta l'attrezzatura siano applicate le norme UNI EN 671-1 (naspi) e UNI EN 671-2 (idranti a muro) punti 11. (colori simboli, marcatura e istruzioni), UNI 9485 (idranti a colonna sopra suolo) – 9486 (idranti sottosuolo) – 9487 (tubazioni flessibili antincendio DN 45 e DN 70) – 9488 (tubazioni semirigide DN 20 e DN 25) e D.Lgs. 14.08.1996 n° 493;
2. effettuare le operazioni di controllo e manutenzione secondo le UNI EN 671 / 3 punti 6 (controllo e manutenzione) - 7 (registrazione dei controlli e delle manutenzioni) - 8 (sicurezza antincendio durante il controllo e la manutenzione) – 9 (rettifica dei difetti) – 10 (etichetta di manutenzione e controllo).

Si elencano di seguito le principali operazioni da eseguire:

- a) l'attrezzatura è accessibile senza ostacoli e non è danneggiata; i componenti non presentano segni di corrosione o perdite
- b) le istruzioni d'uso sono chiare e leggibili
- c) la collocazione è chiaramente segnata
- d) i ganci per il fissaggio a parete sono adatti allo scopo, fissi e saldi
- e) il getto d'acqua è costante e sufficiente
- f) la tubazione, su tutta la sua lunghezza, non presenta screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti
- g) il sistema di fissaggio della tubazione è di tipo adeguato ed assicura la tenuta
- h) le bobine ruotano agevolmente in entrambe le direzioni
- i) per i naspi orientabili, verificare che il supporto ruotante ruoti agevolmente fino a 180°
- j) sui naspi manuali, verificare che la valvola di intercettazione sia di tipo adeguato e sia di facile e corretta manovrabilità
- k) se i sistemi sono collocati in una cassetta verificare eventuali segnali di danneggiamento e che i portelli della stessa si aprano agevolmente
- l) verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità
- m) verificare il funzionamento dell'eventuale guida di scorrimento della tubazione ed assicurarsi che sia fissata correttamente e saldamente
- n) lasciare il naspo antincendio e l'idrante a muro pronti per un uso immediato

Interventi di manutenzione periodica annuale

Ogni 12 mesi tutte le tubature flessibili e semirigide devono essere srotolate completamente e sottoposte alla pressione di rete per verificarne l'assenza di screpolature, deformazioni, logoramenti e danneggiamenti. Se la tubazione presenta qualsiasi difetto dovrà essere sostituita.

Interventi di manutenzione periodica quinquennale

Procedure di revisione:

1. sottoporre le manichette ed i naspi alla massima pressione di esercizio come specificato nelle EN-671-1 e/o EN 671-2;
2. marcare il naspo antincendio e l'idrante a muro con la dicitura "REVISIONATO" e sul cartellino apporre la data ed il nominativo dell'addetto alla revisione.

Riferimenti normativi:

Gli interventi per il mantenimento in efficienza dei sistemi, dispositivi, attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio dovranno essere effettuati secondo le normative vigenti di riferimento e in particolare secondo :

Norme UNI 10779 – Impianti di estinzione incendi – Reti di idranti – Progettazione, installazione e esercizio // Norme UNI-EN 671 – 1 – 2 – 3 // Norme UNI 9485 – 9486 – 9487 – 9488 // D.Lgs. 14.08.1996 n° 493 // D.M. 10.03.1998 // D.P.R. 12.01.1998 n° 37 art. 5.



Porte REI – Uscite di sicurezza

Interventi di manutenzione periodica semestrale

Procedure di controllo

Il controllo dovrà avvenire secondo le indicazioni e con le modalità di cui alla normative vigenti e con gli oneri specificati nell'elenco prezzi allegato.

Si elencano di seguito le principali operazioni da eseguire:

1. verificare il funzionamento e la lubrificazione della maniglia, dell'eventuale maniglione antipanico e della serratura;
2. verificare il funzionamento della molla di autochiusura;
3. verificare l'integrità delle ante, la funzionalità generale, e controllo della guarnizione di tenuta delle porte REI;
4. verificare il funzionamento e la lubrificazione delle cerniere;
5. verificare il telaio e la presenza di eventuali lesioni sul muro;
6. verificare la presenza della targhetta obbligatoria della ditta installatrice e sua omologazione;
7. verificare il funzionamento dell'eventuale blocco della porta in apertura e dell'eventuale sistema automatico di chiusura (pulsante, rilevatore con elettrocalamita, altro).

Riferimenti normativi:

Gli interventi per il mantenimento in efficienza dei sistemi, dispositivi, attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio dovranno essere effettuati secondo le normative vigenti di riferimento e in particolare secondo:

D.M. 10.03.1998 allegato III, D.Lgs. 14.08.1996 n° 493, D.P.R. 12.01.1998 n° 37 art. 5 UNI EN 1125 UNI 11473-1

Gruppo di pressurizzazione

Interventi di manutenzione periodica semestrale

Procedure di controllo

Il controllo dovrà avvenire secondo le indicazioni e con le modalità di cui alla **UNI EN 12845 – Sistemi fissi automatici a sprinkler** ed alle normative vigenti e con gli oneri specificati nell'elenco prezzi allegato.

Si elencano di seguito le principali operazioni da eseguire:

Procedure del controllo di manutenzione:

1. verificare il mantenimento del livello nella vasca o serbatoio d'accumulo;
2. verificare il funzionamento del galleggiante e della tubazione di carico;
3. verificare la pressione dell'autoclave mediante lettura sul manometro di rete, dopo la stabilizzazione di pressione successiva alla messa in funzione dell'impianto;
4. verificare il posizionamento delle saracinesche per il regolare funzionamento dell'impianto (N.B.: le saracinesche più importanti dovranno essere sigillate con cinghie e lucchetti in modo da impedire l'esecuzione di errate manovre o manomissioni);
5. verificare il livello del serbatoio di adescamento
6. verificare che l'attacco autopompa abbia la saracinesca integra, in posizione regolare ed il cartello indicatore sia in posizione regolare.

Riferimenti normativi:

Gli interventi per il mantenimento in efficienza degli impianti tecnologici e le altre misure di sicurezza antincendio dovranno essere effettuati secondo le normative vigenti di riferimento e in particolare secondo:

Norme UNI 9490 10779, UNI EN 12845 D.M. 10.03.1998, D.Lgs. 81/08, D.P.R. 12.01.1998 n° 37 art. 5

Impianto fisso automatico a pioggia (sprinkler)

Interventi di manutenzione periodica semestrale

Procedure di controllo

Il controllo dovrà avvenire secondo le indicazioni e con le modalità di cui alla *UNI EN 12845 – Sistemi fissi automatici a sprinkler* ed alle normative vigenti e con gli oneri specificati nell'elenco prezzi allegato.

Si elencano di seguito le principali operazioni da eseguire:

1. verifica della pressione nell'impianto e lettura dei manometri
2. verifica della valvola differenziale di controllo e allarme
3. controllo dell'efficienza dei rubinetti porta manometro
4. manovra di tutte le valvole e saracinesche
5. verifica delle tenute idrauliche compreso le valvole di non ritorno
6. verifica del gruppo di pressurizzazione, del funzionamento della campana a secco, delle pompe e degli altri allarmi
7. lubrificazione della sede di rotazione della turbinetta
8. verifica del livello della vasca e prova di funzionamento del riempimento
9. prova di avviamento delle pompe in automatico simulando la caduta di pressione
10. prova di riavviamento manuale
11. verifica scorta degli erogatori.
12. redazione di apposito rapporto di intervento tecnico attestante le attività svolte, le anomalie riscontrate, gli interventi effettuati, i ricambi utilizzati, le possibili cause delle

anomalie e la segnalazione di eventuali operazioni occasionali da eseguire da consegnare alla stazione appaltante.

Riferimenti normativi:

Gli interventi per il mantenimento in efficienza degli impianti tecnologici e le altre misure di sicurezza antincendio dovranno essere effettuati secondo le normative vigenti di riferimento e in particolare secondo:

UNI EN 12845 – Sistemi fissi automatici a sprinkler- -D.M. 10.03.1998 – allegati IV – VI, D.Lgs. 81/08, D.P.R. 12.01.1998 n° 37 art. 5

Art. 5) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I concorrenti all'atto dell'offerta ai sensi dell'art. 83 del D, lgs, 50/2016 devono possedere:

- a) requisiti di idoneità professionale**
- b) capacità economico finanziaria**
- c) capacità tecniche e professionali**

dimostrabile mediante produzione dei seguenti documenti:

1. dichiarazione concernente il fatturato minimo annuo relativo a prestazioni analoghe a quelle oggetto del presente appalto eseguite negli ultimi tre esercizi finanziari anni 2017/2018/2019 non inferiore a € 95.000,00
2. Elenco delle principali opere, analoghe a quelle oggetto del presente appalto, eseguite negli ultimi tre esercizi finanziari anni 2017/2018/2019 con l'indicazione dell'importo, della durata e del destinatario del servizio;
3. dichiarazione indicante l'attrezzatura, il materiale e l'equipaggiamento tecnico di cui la ditta disporrà per eseguire l'appalto;

Le suddette dichiarazioni dovranno essere prodotte mediante apposita compilazione della sezione CRITERI DI SELEZIONE prevista nel DGUE;

L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art.80 del d,lgs, 50/2016 e s,m,i,;

Per l'esecuzione delle attività di smaltimento dell'estinguente da sostituire e rottamazione del fusto degli estintori la ditta aggiudicataria dovrà essere in possesso di:

- autorizzazione provinciale Esercizio di Impianto di stoccaggio, riciclo e recupero di rifiuti pericolosi;
- iscrizione all'Albo nazionale Gestori Ambientali rilasciata dalla camera di commercio.

Se l'appaltatore non è in possesso di tali requisiti dovrà avvalersi per il sopradescritto servizio di smaltimento di ditta in regola con tutte le previste autorizzazioni, la documentazione di quest'ultima dovrà essere trasmessa alla stazione appaltante.

Art.6) CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DELL'APPALTO

L'assunzione dell'appalto di cui al presente Foglio di Patti e Condizioni implica da parte dell'Appaltatore la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano ma anche di tutte le condizioni e le circostanze generali e speciali che possono aver influito sul giudizio dell'Appaltatore circa la convenienza di assumere l'appalto di cui all'art. 1).

Art. 7) ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre a tutti gli obblighi specificati nel presente Foglio di Patti e Condizioni, sono a carico dell'Appaltatore i seguenti oneri:

- a) - tutte le opere provvisoriale, di qualunque entità e specie, occorrenti per la esecuzione dei lavori a qualunque altezza, secondo le specifiche norme di sicurezza;
- b) - l'eventuale smontaggio di cassette e supporti esistenti, la rimozione e trasporto a pubblica discarica di staffe, ganci, cassette, polvere chimica, estintori, ecc, non più necessari in quanto sostituiti;
- c) - la redazione di una scheda cartacea ed in formato digitale, per ogni singolo immobile con il censimento di tutto il materiale antincendio, con riportato per ogni singolo oggetto (idrante, estintori, naspo, ecc.) le caratteristiche tecniche, indicazione dei numeri di matricola, dell'anno di costruzione, della data di sostituzione polveri, della data dell'ultima manutenzione, e di tutte le informazioni tecniche del prodotto stesso, firmata dal responsabile della ditta attestante la regolare esecuzione; aggiornamento del file ad ogni intervento di modifica e/o manutenzione.
- d) - aggiornamento delle planimetrie fornite dalla stazione appaltante in formato digitale per tutte le variazioni planimetriche ed indicative riscontrate durante le operazioni di verifica.
- e) - il rilascio di certificati di omologazione previsti dalla legge nei casi di obbligatorietà;
- f) - La ditta appaltatrice dovrà comunque garantire durante le operazioni di ricarica la presenza negli immobili di idonei estintori sostitutivi;
- g) - dovrà comunicare all'Ente Appaltante le anomalie e carenze riscontrate e proporre tutti gli interventi necessari per l'adeguamento dei presidi antincendio alla normativa vigente in materia di sicurezza;
- h) - le verifiche semestrali previste per legge dovranno essere effettuate in tempo utile nel rispetto delle scadenze riportate sugli estintori ed altre attrezzature antincendio.

L'Impresa appaltatrice assumerà in luogo della Stazione Appaltante tutte le responsabilità per l'esercizio, manutenzione e per l'adozione di tutte le misure necessarie per garantire la piena funzionalità dei presidi e impianti antincendio.

Sarà obbligo tassativo ed esclusivo dell'aggiudicatario di adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie ed opportune per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori ed ai terzi, nonché evitare danni ai beni pubblici o privati, in osservanza delle disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al Decreto Leg.vo 50/2016 Legge Regione Toscana 38/2007, L. 123/07, D. Leg.vo 81/2008

L'I.V.A. è a carico del Comune nella misura di legge;

Art. 8) RAPPRESENTATE DELL'APPALTATORE

L'appaltatore dovrà individuare un suo rappresentante ed un sostituto che abbiano la facoltà di ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dal contratto d'appalto.

L'appaltatore dovrà comunicare alla Stazione Appaltante il nome dell'incaricato e del sostituto, nonché indirizzo e recapito telefonico per ogni comunicazione che dovesse rendersi necessaria nelle ore di servizio e al di fuori di esse.

L'incaricato dovrà inoltre controllare e coordinare tutto il proprio personale onde garantire il rispetto delle norme previste nel presente foglio patti e condizioni.

In caso di assenza o impedimento dell'incaricato e/o del sostituto, l'Appaltatore dovrà comunicare il nominativo di un responsabile autorizzato a sostituire i predetti rappresentanti.

Art.9) SUBAPPALTI

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106 c. 1 lettera d) – D.lgs. 50/2016. E' ammesso il subappalto secondo le disposizioni dell'art. 105 - D.Lgs. 50/2016.

Art. 10) CONTROLLI

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di effettuare prove a campione di funzionalità degli estintori nonché tutti i controlli che riterrà necessari per verificare l'esatto adempimento delle prestazioni indicate nel presente foglio patti e condizioni.

I controlli si riferiranno agli standard qualitativi e quantitativi stabiliti dal presente foglio patti e condizioni.

Art. 11) PENALI

Nel caso che gli interventi di verifica non siano effettuati nei termini delle scadenze previste si applicherà una penale di € 50,00 per ogni giorno di ritardo per ogni singolo immobile e comunque complessivamente non superiore al 10% dell'importo netto contrattuale

Art. 12) PREZZI

I prezzi offerti, si intendono fissati dalla ditta in base a calcoli di sua convenienza a tutto suo rischio e quindi sono invariabili e indipendenti da qualunque eventualità che essa non abbia tenuto presente.

I prezzi offerti si intendono invariabili per tutta la durata dell'affidamento.

Per gli eventuali impianti inseriti successivamente si farà riferimento ad i prezzi offerti in sede di gara.

L'aggiudicatario non avrà pertanto alcun diritto di pretendere sovrapprezzi o indennità speciali di nessun genere per aumenti di costo di materiali e della manodopera.

Art. 13) REVISIONE PREZZI

Ai sensi dell'art. 29, comma 1, lettera a) del D.L. 4/2022 convertito nella L. 25/2022 (Decreto "semplificazioni ter"), fatte salve le eventuali modifiche normative sopraggiunte, a partire dalla seconda annualità contrattuale i prezzi sono aggiornati, in aumento o in diminuzione, sulla base degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto, fatte salve eventuali modifiche normative sopraggiunte. La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

Art. 14) CAUZIONE DEFINITIVA.

A garanzia degli oneri per il mancato od inesatto adempimento del contratto l'esecutore è tenuto a costituire le garanzie ai sensi dell'art.103 del D.Lgs. 50/2016.

La garanzia, nella forma di cauzione o di fidejussione, sarà pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. Ai sensi del comma 5 art.103 del D.Lgs.50/2016, la garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata. La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria di cui all'articolo 93 del D.Lgs.50/2016 da parte della stazione appaltante. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque fino a 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

L'Amministrazione ha diritto di valersi della garanzia anche per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti sul cantiere e di quant'altro previsto dalla legislazione vigente.

La stazione appaltante può richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.

Le Cauzioni prestate dalle imprese dovranno essere conformi agli schemi tipo approvati con il DECRETO 19 gennaio 2018, n. 31. "Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50".

Ai sensi dell'art.103 comma 1 del D. Lgs. 50/2016 la cauzione definitiva è ridotta in base alle riduzioni previste per la garanzia provvisoria prevista all'art.93 comma 7 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 15) POLIZZE ASSICURATIVE PER DANNI A PERSONE O COSE.

L'Appaltatore sarà responsabile per i danni che potranno subire persone e cose appartenenti alla propria organizzazione, all'interno o fuori dalla Stazione Appaltante, per fatti o attività connesse all'esecuzione del presente appalto.

Parimenti, l'Appaltatore risponderà pienamente dei danni a persone o a cose della Stazione Appaltante o di terzi, che potranno verificarsi in conseguenza dell'espletamento del servizio appaltato, per colpa imputabile ad esso o ai suoi incaricati.

L'Appaltatore sarà tenuto a fornire all'atto della stipula del contratto, copia di una polizza assicurativa di responsabilità civile.

L'appaltatore si assumerà tutti i rischi derivanti dalle sue responsabilità quale assuntrice della manutenzione dei presidi antincendio oggetto del Servizio, fino ad un massimale per sinistro di € **1.500.000,00**, coperto da polizza assicurativa stipulata con primaria società.

Le polizze prestate dalle imprese dovranno essere conformi agli schemi approvati con il DECRETO 19 gennaio 2018, n. 31. "Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'Appaltatore assumerà a proprio carico la responsabilità del buon funzionamento dei servizi e dovrà promuovere tutte le iniziative atte ad evitare l'interruzione degli stessi, pena il pagamento delle penali ed il risarcimento dei danni.

Art. 16) PAGAMENTI

I pagamenti saranno effettuati a cadenza semestrale, previe le verifiche d'uso, con apposite determinazioni a seguito della presentazione delle relative fatture debitamente controllate e vistate dall'Ufficio Manutenzioni.

Al fine di procedere al controllo sopra indicato, la ditta dovrà fornire per ogni singolo immobile il resoconto degli interventi e forniture effettuate.

Non saranno tenute in alcun conto le prestazioni eseguite irregolarmente ed in contraddizione agli ordini di servizio dell'Ufficio Manutenzioni o nel caso non siano conformi al contratto.

Art.17) CONTRATTO

La stipulazione del contratto di appalto deve avere luogo entro il termine stabilito dall'art. 2 della L. 120/2020 e con le modalità di cui all'art.32 c.8 del D.lgs. 50/2016 nonché della delibera della Giunta Comunale n. 62 del 11/04/2017.

Art. 18) TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI

L'Appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 del legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto;

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura – ufficio territoriale del Governo della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 19) INDICAZIONE DELLE PERSONE CHE POSSONO RISCOUTERE

La ditta aggiudicataria dovrà indicare le persone o la persona autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o a saldo anche per effetto di eventuali cessioni di credito preventivamente riconosciute dalla stazione appaltante nel rispetto dell'art. 3 – 1° comma della legge n. 136/2010 e s.m.i e/o art. 7 – 1° comma del D.L. 12/11/2010 n. 187 convertito in L. 217/2010.

La cessazione o la decadenza dell'incarico delle persone autorizzate a riscuotere e quietanzare deve essere tempestivamente notificata alla stazione appaltante.

- In caso di cessione del corrispettivo di appalto successiva agli atti di affidamento, il relativo atto deve indicare con precisione le generalità del concessionario ed il luogo del pagamento delle somme cedute.

In difetto delle indicazioni previste dai commi precedenti, nessuna responsabilità può attribuirsi alla stazione appaltante per pagamenti a persone non autorizzate dall'appaltatore a riscuotere.

Art. 20) DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del contratto comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'articolo 205 del D.Lgs.50/2016, è escluso il ricorso all'arbitrato e pertanto il contratto non conterrà la clausola compromissoria.

La competenza relativa alla definizione delle controversie derivanti dal contratto di appalto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'art.205 del D.Lgs.50/2016, spetta, ai sensi dell'art. 20 del codice di procedura civile, al giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato. Il Tribunale competente è il foro di Firenze

IL Tecnico
U.O. Opere pubbliche e Manutenzioni
Geom. Vinicio Chellini